

Il Senato,

PREMESSO

che lo sviluppo delle tecnologie digitali può consentire una più rapida ed efficiente gestione della documentazione parlamentare;

che la maggior parte delle aziende nel settore privato hanno già sostituito le comunicazioni su supporto cartaceo con quelle su supporto digitale;

che l'introduzione della Posta certificata e della firma digitale consentono di superare ogni problema di privacy;

che il Governo ha chiesto a tutti i soggetti, pubblici e privati, di partecipare ai comuni sacrifici per il bene del Paese in una situazione di crisi non ancora del tutto superata;

che per il 2010 il Senato ha stanziato 7,4 milioni di euro per la stampa dei documenti parlamentari;

che il trattamento degli atti parlamentari in forma cartacea impiega un numero elevato, anche se difficilmente quantificabile, di ore uomo dei funzionari parlamentari, facendo un uso inefficiente di risorse umane altamente qualificate (il costo è stato stimato dall'Istituto Bruno Leoni in 15 milioni all'anno per i due rami del parlamento);

CONSIDERATO

che il Senato già sostiene le spese per la digitalizzazione dei suoi documenti e già offre un servizio di elevata qualità in tal senso;

che vige tuttavia la prassi secondo cui sono irricevibili le proposte emendative e gli atti di sindacato e controllo parlamentare trasmessi per via telematica;

IMPEGNA

Il Presidente del Senato:

a predisporre ogni azione utile allo scopo di superare l'utilizzo dei supporti cartacei e utilizzare in loro vece gli strumenti digitali, in particolare definendo regole atte a garantire la trasparenza e l'originalità degli atti;

a consentire solo in via residuale il ricorso al supporto cartaceo anziché digitale negli atti parlamentari;

a presentare un piano di riduzione drastica dei costi di fotocomposizione e stampa.

MUSSO